



# COMUNE DI SCHIO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Copia

N° 80/2020 del 06/04/2020

**OGGETTO: MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.**

L'anno duemilaventi, addì sei del mese di Aprile, alle ore 14:00, in seguito a regolare convocazione, si è riunita, in videoconferenza con piattaforma ptmeetings.altovicentino.it, la Giunta Comunale che risulta così composta:

<u>Componenti</u>	<u>Pr</u>	<u>As</u>
Valter Orsi	SI	
Barbara Corzato	SI	
Katia De Munari	SI	
Alessandro Maculan	SI	
Cristina Marigo	SI	
Aldo Munarini		SI
Sergio Rossi	SI	
Matteo Trambaiolo	SI	

Assume la Presidenza il Sindaco, signor Valter Orsi e partecipa il Segretario Generale, signor Livio Bertoia.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale ad esaminare la proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge del 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i decreti-legge del 2 marzo 2020, n. 9, dell'8 marzo 2020, n. 11, del 9 marzo 2020, n. 14, recanti "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge del 25 marzo 2020, n. 19, recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 concernenti disposizioni attuative del citato decreto-legge n. 6 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 13 del 2020;

Premesso che, in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19, il Ministero dell'Interno ha provveduto a disporre, in via di anticipazione nelle more del successivo reintegro, con apposito provvedimento legislativo, il pagamento di un importo complessivo pari ad Euro 400.000.000,00 a favore delle Regioni italiane, a statuto ordinario e speciale;

Considerato che:

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile ha emanato l'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 con la quale vengono stanziati 400 milioni di euro per i Comuni italiani da contabilizzare nei bilanci a titolo di misure urgenti di solidarietà alimentare;
- oltre a specificare il funzionamento del fondo, l'Allegato 1 dell'ordinanza evidenzia i contributi spettanti a ciascun Comune;

Considerato altresì che l'importo spettante a ciascun Comune, a titolo di contributo a rimborso della spesa sostenuta, è predeterminato attraverso un riparto che tiene conto della popolazione residente in ciascun Comune e della distanza tra il valore del reddito *pro capite* di ciascun Comune e il valore medio nazionale;

Riscontrato che l'importo destinato al Comune di Schio, come sopra individuato, risulta pari a complessivi Euro 207.619,85;

Riscontrato altresì che, sulla base di quanto assegnato ai sensi della suddetta ordinanza, ciascun Comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50:

- di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;
- di generi alimentari o di prodotti di prima necessità;



Attestato che i Comuni , per l'acquisto e la distribuzione dei sopra indicati beni, possono avvalersi degli enti del Terzo Settore (di cui al decreto legislativo 3 luglio 2019, n. 117) e che per le attività connesse alla distribuzione alimentare non sono disposte, in base all'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 di cui sopra, restrizioni agli spostamenti del personale degli enti del Terzo Settore e dei volontari coinvolti;

Sentite le Associazioni di categoria interessate, in quanto per individuare gli esercizi commerciali non è necessario espletare alcuna gara, ma sarà opportuno attivare un elenco quanto più lungo possibile di esercizi commerciali, all'interno del territorio comunale, presso i quali spendere i buoni spesa, per favorire la massima prossimità territoriale alle famiglie;

Ravvisato che l'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 di cui sopra attribuisce ai Servizi Sociali di ciascun Comune l'individuazione della platea dei beneficiari e il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico;

Viste le linee guida dell'ANCI che in attuazione dell'ordinanza 658 del 29 marzo 2020, forniscono alcune indicazioni generali finalizzate a facilitare le procedure e uniformare, il più possibile, l'applicazione, ferma restando naturalmente l'autonomia di ciascuna Amministrazione nel modulare le scelte sulla base delle specifiche esigenze del proprio territorio;

Evidenziato che le somme assegnate a ciascun Comune sono destinate, in modo vincolato, esclusivamente all'acquisto:

- di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;
- di generi alimentari o di prodotti di prima necessità;

Ritenuto pertanto di ripartire il fondo assegnato al Comune di Schio come segue:

- Euro 200.000,00 per l'acquisto dei "buoni spesa" che potranno consistere in carte prepagate emesse dagli esercizi commerciali, con le quali le famiglie potranno effettuare la spesa oppure buoni cartacei o altre modalità, concordate con gli esercenti, che danno titolo all'acquisto;
- Euro 7.619,85 per l'acquisto di generi alimentari o di prodotti di prima necessità da distribuire avvalendosi degli enti che già stanno collaborando con il Comune nella consegna a domicilio di spesa e farmaci;

Ritenuto di individuare, quali destinatari dei provvedimenti di intervento in parola, le persone residenti nel Comune di Schio che si trovano nella seguente situazione:

- in condizione di difficoltà economica a causa della sospensione dell'attività lavorativa in attuazione alle misure di contenimento del contagio da coronavirus;
- oppure
- privi di reddito o altra disponibilità finanziaria sufficiente a garantire i bisogni alimentari della propria famiglia a causa delle misure di contenimento del contagio da coronavirus

che inoltre:

- non hanno liquidità nei conti correnti postali o bancari, propri e del proprio nucleo familiare per far fronte all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, non hanno titoli mobiliari o di Stato, obbligazioni, buoni fruttiferi, investimenti finanziari



- o similari, superiori a Euro 5.000,00 alla data del 29.03.2020;
- non beneficiano di ammortizzatori sociali;
- non sono titolari di pensione o di altre rendite;
- non beneficiano di Reddito di Cittadinanza, Reddito di Inclusione Attiva o altri sostegni e contributi comunali;

Oppure

- non beneficiano in misura sufficiente di Reddito di Cittadinanza, Reddito di Inclusione Attiva o altri sostegni e contributi comunali. In tale ipotesi il buono potrà essere concesso solo nel caso in cui residuassero risorse destinate alla finalità di cui trattasi e sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi, con priorità per chi usufruisce di un minore beneficio;

Ritenuto altresì di definire nel seguente modo i criteri e l'ammontare del bonus spesa da consegnare come segue:

- Euro 140,00 per famiglia anagrafica con 1 componente;
- Euro 240,00 per famiglia anagrafica con 2 componenti;
- Euro 300,00 per famiglia anagrafica con 3 componenti;
- Euro 360,00 per famiglia anagrafica con 4 componenti;
- Euro 400,00 per famiglia anagrafica con 5 o più componenti,

dando atto che gli interventi saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 123 del 19 dicembre 2019, "Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione 2020 - 2022. 2<sup>a</sup> parte";

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 398 del 30 dicembre 2019, "Piano Esecutivo di Gestione 2020 - 2022".

Ritenuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267;

Visti i pareri espressi in conformità all'art. 49 del citato Testo Unico n. 267/2000, allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

#### d e l i b e r a

1) di dare atto che le premesse costituiscono presupposto, condizione essenziale e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di ripartire il fondo assegnato al Comune di Schio come segue:

- Euro 200.000,00 per l'acquisto dei "buoni spesa" che potranno consistere in carte prepagate emesse dagli esercizi commerciali, con le quali le famiglie potranno effettuare la spesa oppure buoni cartacei o altre modalità, concordate con gli esercenti, che danno titolo all'acquisto;
- Euro 7.619,85 per l'acquisto di generi alimentari o di prodotti di prima necessità da distribuire avvalendosi degli enti che già stanno collaborando con il Comune nella consegna a domicilio di spesa e farmaci;

3) di dare atto che i buoni spesa destinati ai beneficiari individuati dal Servizio Sociale del Comune di Schio potranno essere fruiti presso esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato dal Comune nel proprio sito istituzionale;

4) di prevedere, per la partecipazione al progetto da parte delle persone destinatarie residenti nel Comune di Schio, i seguenti requisiti principali:

- condizione di difficoltà economica a causa della sospensione dell'attività lavorativa in attuazione alle misure di contenimento del contagio da coronavirus;

oppure

- prive di reddito o altra disponibilità finanziaria sufficiente a garantire i bisogni alimentari della propria famiglia a causa delle misure di contenimento del contagio da coronavirus,

che inoltre:

- non hanno liquidità nei conti correnti postali o bancari, propri e del proprio nucleo familiare per far fronte all'acquisto di beni alimentari di prima necessità, non hanno titoli mobiliari o di Stato, obbligazioni, buoni fruttiferi, investimenti finanziari o simili, superiori a Euro 5.000,00 alla data del 29.03.2020;

- non beneficiano di ammortizzatori sociali;

- non sono titolari di pensione o di altre rendite;

- non beneficiano di Reddito di Cittadinanza, Reddito di Inclusione Attiva o altri sostegni e contributi comunali;

Oppure

- non beneficiano in misura sufficiente di Reddito di Cittadinanza, Reddito di Inclusione Attiva o altri sostegni e contributi comunali. In tale ipotesi il buono potrà essere concesso solo nel caso in cui residuassero risorse destinate alla finalità di cui trattasi e sulla base dei bisogni rilevati nell'ambito dell'analisi preliminare o del quadro di analisi, con priorità per chi usufruisce di un minore beneficio;

5) di definire nel seguente modo i criteri e l'ammontare del bonus spesa da consegnare, come segue:

- Euro 140,00 per famiglia anagrafica con 1 componente;

- Euro 240,00 per famiglia anagrafica con 2 componenti;

- Euro 300,00 per famiglia anagrafica con 3 componenti;

- Euro 360,00 per famiglia anagrafica con 4 componenti;

- Euro 400,00 per famiglia anagrafica con 5 o più componenti,

dando atto che gli interventi saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse;

6) di definire che il buono spesa, nell'ammontare sopra definito, sarà erogato, nei limiti dell'importo statale definito nell'ordinanza 658 del 29.03.2020, previa apposita richiesta, compilando il modulo di autodichiarazione predisposto dal Servizio Sociale;

7) di demandare al Dirigente competente ogni adempimento ed iniziativa necessari per l'attuazione del presente provvedimento e, in particolare, di predisporre apposite determinazioni dirigenziali per impegnare le spese necessarie a garantire il pagamento dei buoni spesa e degli eventuali servizi da porre in essere per la completa attuazione dello stesso;

8) di autorizzare altresì il Dirigente competente ad apportare le eventuali variazioni al quadro economico dell'intervento nonché di derogare ai requisiti ivi indicati previa valutazione della specifica situazione.

-----

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

La Giunta Comunale



con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

d e l i b e r a

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

**Oggetto: MISURE URGENTI DI SOLIDARIETA' ALIMENTARE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 03/04/2020



Il Dirigente  
Paola Pezzin

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, 03/04/2020



Il Dirigente  
Livio Bertola

Letto , confermato, sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Valter Orsi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Livio Bertoia

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 08/04/2020 al 23/04/2020.

Il Segretario Generale  
F.to Livio Bertoia

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del Testo Unico 18 agosto 2000, n. 267.

Schio, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

---